



CARTA DEI SERVIZI

PERCORSO NASCITA



Servizio Sanitario della Toscana

Azienda USL 4 Prato
UOC Qualità Accreditamento e Trasparenza
Direttore: Claudio Sarti

A cura di

Cristina Tacconi - UOC Qualità Accreditamento e Trasparenza
Vania Vannucchi - UOSD Comunicazione e marketing
Sandra Vannucci - UOC Qualità Accreditamento e Trasparenza

Autori

Tatiana Bettarini
Stefania Bianchi
Maria Antonietta Bonafini
Simona Cipriani
Paolo Dal Poggetto
Claudia Foglia
Laura Giorgi
Maria Gloria Marradi
Elena Martelli
Roberta Matteoni
Raffaella Pellicciari
Rosetta Pirillo
Giansenio Spinelli
Roberto Tonelli
Pier Luigi Vasarri

Disegni

Pamela Fragapane

Aggiornamento novembre 2015

Potrebbero intervenire, nel corso del tempo, variazioni rispetto a quanto riportato. Tutte le informazioni sui servizi sono comunque costantemente aggiornate dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

Care cittadine, cari cittadini

La gravidanza rappresenta un momento importante della vita di ogni donna, durante il quale avverranno grandi cambiamenti anche all'interno del nucleo familiare. È anche un periodo di scelte e di grandi decisioni e quindi c'è bisogno di informazioni per accompagnare la donna e la coppia in tutto il percorso della maternità.

Ecco perché abbiamo voluto raccogliere in un'unica Carta quelle informazioni di base utili per iniziare un cammino più consapevole e partecipato da parte delle persone coinvolte.

La Carta del Percorso Nascita oltre ad essere un impegno che l'Azienda Sanitaria prende con la sua comunità, vuole essere un momento di dialogo dove i cittadini possono esprimere il loro giudizio dando così la possibilità all'Azienda di migliorare le prestazioni e i percorsi offerti.

I miei più sinceri auguri

*Il Vice Commissario
Simona Carli*

NASCERE A PRATO

La gravidanza e la maternità rappresentano un grande evento collettivo e ogni comunità, attraverso tutte le sue istituzioni sociali e sanitarie, ha il compito di proteggere il benessere della donna e del bambino, garantendo sicurezza ed equità degli interventi assistenziali.

Per questo motivo i nostri servizi sono impegnati ad offrire un progetto di salute che risponda sia alle necessità ordinarie sia ai bisogni più personali, rispettando i valori e le decisioni individuali.

Nelle nostre strutture le mamme ed i papà troveranno operatori esperti che li accompagneranno durante il percorso della nascita, li sosterranno nei processi relazionali ed emozionali, li guideranno verso la nuova condizione di genitori, in un'ottica multidisciplinare improntata all'assoluto rispetto della naturalità dell'evento.

Per semplificarne la lettura, questa Carta è stata suddivisa in piccoli capitoli e ciascuno di questi indica le fasi principali dell'intero percorso, inteso come continuità fluida di interventi e servizi. L'informazione e la personalizzazione delle cure sono il suo punto di partenza e di arrivo.

I bambini sono il futuro, con loro si costruisce il domani.

Sulla spinta di questa convinzione la nostra Azienda ha costituito nel 2010 la Fondazione AMI Prato Onlus, una struttura a sostegno dei bambini e delle famiglie, in quel meraviglioso viaggio che inizia con il concepimento e prosegue nell'adolescenza.

L'acronimo AMI significa "Area Materno Infantile", tre parole che racchiudono tutto il percorso che va dalla maternità ai servizi pediatrici. La Fondazione AMI sostiene tutto questo, ponendosi come raccordo tra la struttura sanitaria e i cittadini, con l'obiettivo di raccogliere fondi per il continuo miglioramento dei servizi.

II PERCORSO NASCITA

Il Percorso Nascita abbraccia un'area di intervento vasta che comprende la salute della donna e della coppia, la genitorialità consapevole e condivisa, la gravidanza, il parto, la nascita e la crescita del bambino. I servizi che la nostra Azienda si impegna a offrire sono articolati in modo da garantire la continuità tra territorio-ospedale, e viceversa, oltre ai diversi livelli di assistenza per quanto riguarda l'intensità delle cure.

All'interno del percorso il nucleo familiare è una risorsa nel processo di cura e nell'offerta dei servizi. Il nostro obiettivo primario è partire dalle competenze della coppia per costruire un piano integrato di interventi garante dei livelli di base di assistenza e al tempo stesso della loro personalizzazione.



PRINCIPI ISPIRATORI

Tutti i servizi e le attività del Percorso Nascita che l'Azienda sanitaria si impegna a garantire sono ispirati in particolare ai seguenti principi:

Centralità della persona: Il nucleo familiare è inteso come risorsa di salute in costante relazione con l'istituzione, dove il dialogo rappresenta lo strumento di conoscenza dei bisogni necessario per aiutare a rimuovere barriere culturali e parzialità. Particolare attenzione è posta **anche** alle donne e ai nuclei migranti, dove la domanda non espressa o difficilmente comprensibile, per barriere linguistiche, paure, convinzioni e valori differenti, può portare a limitare la conoscenza dei servizi e la loro accessibilità.

Umanizzazione e dignità della persona: Ogni operatore svolge la sua attività tenendo sempre presente la persona nel pieno rispetto della sua dignità, della sua cultura e dei suoi bisogni individuali, qualunque siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali, con educazione, rispetto, cortesia e disponibilità.

Equità: Ogni operatore, singolarmente o in équipe, è impegnato a svolgere le sue attività in modo imparziale, obiettivo e neutrale di fronte a tutti i nuclei familiari che devono poter accedere nella stessa misura alle prestazioni sanitarie.

Uguaglianza: A parità di bisogni, pur riconoscendo la peculiarità della persona, gli operatori riconoscono uguali diritti riguardo all'accesso ai servizi sanitari che devono essere forniti a tutti senza distinzione di razza, genere, età, nazionalità, religione, opinione politica, handicap fisici e mentali.

Continuità delle cure: L'Azienda sanitaria si impegna a erogare il servizio in modo integrato, regolare, continuo e nel rispetto dei tempi, compatibilmente con le risorse e i vincoli istituzionali e normativi. Nel caso in cui si verificano interruzioni o disservizi per cause non attribuibili all'Azienda, ogni operatore si attiva per ridurre al minimo i disagi.

Efficacia/efficienza: L'Azienda sanitaria si impegna affinché tutte le risorse disponibili siano erogate nel modo più razionale e oculato possibile per produrre i massimi risultati possibili in termini di benessere del nucleo familiare.

Miglioramento dei servizi: L'Azienda sanitaria si impegna a garantire servizi e prestazioni della migliore qualità possibile, in relazione al contesto socio-economico e storico, alle normative generali e locali, al peso dei bisogni della collettività, ai suggerimenti e alle proposte della popolazione di riferimento.

IL CICLO DEL PERCORSO NASCITA

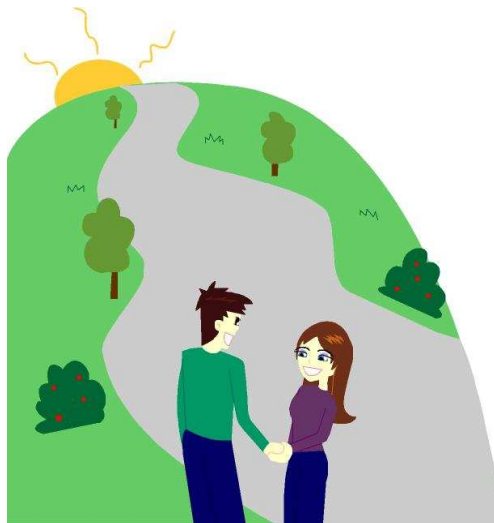


II CONSULTORIO NEL PERCORSO NASCITA

È il servizio di riferimento per garantire le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale della donna, della coppia e del bambino. Il Consultorio rappresenta il punto di partenza e di arrivo del percorso, infatti, offre un sostegno integrato attraverso la definizione di percorsi assistenziali alla gravidanza, alla maternità e paternità consapevoli e interventi coordinati di educazione alla sessualità e alla procreazione responsabile. Sono inoltre previsti programmi di screening mirati alla prevenzione dei tumori femminili.

Le attività sono organizzate secondo un lavoro di equipe composta da un gruppo di professionisti che collaborano per far fronte ai bisogni delle donne/coppie. Le figure professionali che operano nel consultorio sono: ginecologo, ostetrica, psicologo, assistente sociale, infermiere. Sono coadiuvate, in caso di necessità, da mediatori linguistico culturali.

L'ostetrica è la figura professionale di riferimento che si prenderà cura della donna accompagnandola durante tutto il percorso della nascita.



PRIMA DELLA GRAVIDANZA

Il periodo preconcezionale

Un percorso ottimale di gravidanza inizia con un controllo dello stato di salute della donna e della coppia già dalla fase preconcezionale. Infatti, essere in buona salute influenza il successo del concepimento e il buono sviluppo del nascituro. Oggigiorno è possibile prevenire e attenuare molti dei fattori di rischio che possono compromettere l'avvio della gravidanza, la sua buona evoluzione e continuazione, nonché la salute della donna e del prodotto del concepimento.

La fase preconcezionale prevede, dal punto di vista clinico, soprattutto per la prima gravidanza, momenti di incontro tra i professionisti e la donna/coppia per fare una analisi del proprio stato di salute. Sarebbe opportuno fare tale valutazione da tre a cinque mesi prima di programmare una gravidanza. Tutti gli interventi informativi sociali e assistenziali condotti in questo periodo sono finalizzati a far sì che la procreazione, la maternità e la paternità siano frutto di scelte responsabili e consapevoli, riducendo l'incidenza di malformazioni congenite e di gravidanze con esiti patologici fetoneonatali o materni, prevedibili. Gli accertamenti previsti dalle Linee Guida in questo periodo non prevedono compartecipazione alla spesa (ticket) se sono rispettati tempistiche e tipo di esame.

Per consulenze e informazioni la donna può rivolgersi al medico di medicina generale, al ginecologo di fiducia o alle figure professionali del Consultorio.



La procreazione responsabile

Una gravidanza desiderata e scelta consapevolmente sarà un ottimo punto di partenza per intraprendere serenamente il percorso della maternità e della paternità, sin dalla fase gestazionale.

La contraccezione

Si intende l'insieme dei metodi e dei mezzi che si possono utilizzare per pianificare una gravidanza, siano essi meccanici, ormonali o di barriera. Ogni donna ha diritto di avere un'informazione completa su tutti i metodi contraccettivi, sui loro eventuali effetti indesiderati, e sulla loro efficacia, così da

poter decidere liberamente, con l'aiuto di esperti, qual è quello più adatto per la sua individualità di donna e per l'armonia della coppia.

Per informazioni rivolgersi al medico di medicina generale, al ginecologo di fiducia o direttamente alle figure professionali del Consultorio.

La contraccezione d'emergenza (la pillola del giorno dopo)

La contraccezione di emergenza, cosiddetta pillola del giorno dopo, è un metodo contraccettivo occasionale da utilizzare al massimo entro alcune ore (72 o 120) successive al rapporto a rischio.

Non è e non può essere considerato un metodo contraccettivo abituale.

L'efficacia del farmaco diminuisce con il passare delle ore intercorse fra il rapporto a rischio e la sua assunzione, e comunque la sua sicurezza anticoncezionale non è del 100%.

Per le minorenni è necessaria la prescrizione medica.
Rivolgersi al Consultorio, al medico curante o al Servizio di Continuità assistenziale (Guardia Medica).

Il sostegno psicologico

Il Servizio offre interventi psicoeducativi di orientamento, di prevenzione, di informazione e di sostegno a tutte le donne in particolari momenti della vita: adolescenza, gravidanza, puerperio, aborto spontaneo, interruzione volontaria di gravidanza, menopausa. Particolare attenzione è rivolta ai lutti legati a gravidanze patologiche.

Rivolgersi al ginecologo o all'ostetrica del Consultorio.

L'infertilità

In Italia si riscontra in circa il 30% delle coppie ed è diffusa in eguale misura in tutti i paesi industrializzati. L'infertilità può riguardare la donna, l'uomo o più spesso l'interazione specifica dei due. Diverse possono essere le cause, alcune delle quali si risolvono con la sola modifica dello stile di vita. Per i casi che necessitano cure più avanzate la coppia è indirizzata verso percorsi dedicati nell'ambito della procreazione medicalmente assistita (PMA), che offre tecniche sempre più efficaci per la diagnosi e la cura della infertilità.

Quando la coppia non riesce ad avere una gravidanza può rivolgersi al medico di medicina generale, al ginecologo di fiducia o del Consultorio, e in base al tempo trascorso e all'età della donna sarà consigliato alla coppia il percorso più adatto alla loro situazione e, se necessario, saranno indirizzati a centri specializzati per problemi di infertilità.

L'impossibilità a proseguire la gravidanza

Una gravidanza può interrompersi per cause spontanee o per richiesta della donna, purché non oltre i termini previsti dalla legge 194/78 (legge che disciplina l'interruzione volontaria di gravidanza).

Se la donna ha avuto un aborto spontaneo sarà il ginecologo a consigliarle il percorso successivo più adeguato, programmando eventuali esami diagnostici, se necessari.

L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) non è un metodo contraccettivo e non rappresenta un mezzo di controllo delle nascite.

Il Consultorio offre informazioni, colloqui, consulenza e ascolto alle donne che manifestano dubbi circa la volontà di proseguire la gravidanza, garantendo supporto medico-ostetrico, e assistenza psicologica e dei servizi sociali, dove è necessario.

Il rilascio dell'attestato per l'interruzione di gravidanza avviene da parte di un medico non obiettore dopo aver accertato che non possono esserci alternative diverse, come indicato dalla legge, e contestualmente illustra le possibilità contraccettive successive.

La donna può rivolgersi al medico curante, al Consultorio, al ginecologo di sua fiducia. Sono necessari un documento d'identità e il test di gravidanza o altro documento che attesti lo stato di gravidanza.

L'interruzione può essere eseguita presso le strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, senza oneri a carico dell'utente se provvista di regolare tessera sanitaria/STP (stranieri temporaneamente presenti).

PARTORIRE NELL'ANONIMATO PROGETTO "MAMMA SEGRETA"



Progetto per sostenere le gestanti e le madri in gravi difficoltà e prevenire l'abbandono alla nascita

La legge italiana permette alla donna di partorire nell'anonimato e non riconoscere il figlio, garantendo al bambino il diritto di crescere in una famiglia.

Una volta partorito, la donna potrà affidare il neonato in ospedale e avrà 10 giorni di tempo per riflettere e decidere di riconoscerlo. Se ciò non avviene il neonato è dichiarato adottabile e generalmente l'adozione avviene in tempi molto rapidi. È il Tribunale per i Minorenni che sceglie la coppia tra le famiglie in attesa di adozione.

Il progetto "Mamma Segreta" si rivolge alle donne che, prima, durante e dopo il parto, non intendono riconoscere il bambino o che hanno difficoltà nella loro scelta.

Possono chiedere aiuto e consulenza tutte le donne, senza limiti di età né vincoli di residenza e nazionalità (comprese quindi le donne migranti e che sono in Italia clandestinamente).

Il servizio "Mamma Segreta" è costituito da un team di operatrici che incontrano la donna indecisa e/o in difficoltà e forniscono informazioni e supporto per una scelta consapevole. Il servizio è completamente gratuito e fornito in contemporanea alla richiesta.

È sufficiente presentarsi di persona ad una delle sedi sotto indicate per ricevere tutta l'informazione e assistenza. Non è previsto alcun tempo di attesa, ma si consiglia di presentarsi prima possibile.

Tutte le donne in difficoltà possono accedere al servizio in maniera diretta, anonima e gratuita, rivolgendosi a:

- Centro Salute Donna
- Ospedale: Pronto Soccorso, reparti di Ostetricia e Ginecologia, Pediatria
- Servizi Sociali c/o Centro Socio Sanitario Giovannini e Sedi territoriali
- Centro ascolto "La Nara"

Recapiti, indirizzi e telefoni nelle schede di appendice

È possibile avere informazioni scrivendo una mail all'indirizzo:
mammasegreta@usl4.toscana.it

LA GRAVIDANZA

Il libretto regionale di gravidanza

Il Percorso Nascita vero e proprio comincia con il ritiro del libretto di gravidanza che è lo strumento necessario per usufruire gratuitamente delle indagini di laboratorio e strumentali previste durante la gravidanza.

Durante la consegna saranno fornite informazioni sui servizi che l'azienda offre alle gestanti, su visite, modalità e tempi per l'esecuzione degli esami previsti dal protocollo, sugli stili di vita consigliati in gravidanza e sulle attività lavorative.

Il libretto è consegnato a tutte le donne in stato di gravidanza residenti o con domicilio sanitario nel territorio dell'Azienda.

È importante averlo sempre durante i controlli e conservare tutti gli esami nell'apposita cartellina.

Indagini di laboratorio e strumentali
per la gravidanza fisiologica
Libretto - ricettario da utilizzarsi
nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale



codice fiscale assistito

codice regionale assistito

cognome _____ nome _____

Azienda USL n. Zona _____

sede rilascio _____

data rilascio _____ n. progressivo _____ anno

Il libretto si ritira su appuntamento presso le sedi dei Consultori presenti sul territorio.

L'appuntamento può essere preso:

- telefonicamente, per le donne italiane e le straniere che parlano italiano.
- di persona per le donne straniere che non parlano italiano, la prenotazione e la consegna saranno facilitate dalla mediatrice culturale

Per riceverlo occorre presentare:

- documento di riconoscimento
- test di gravidanza effettuato in laboratorio
- libretto o tessera sanitaria. Per le donne straniere che non ne sono in possesso è sufficiente il documento STP (Stranieri temporaneamente presenti) /ENI (Europeo non iscritto)
- delega se non è ritirato dalla persona interessata (con carta d'identità del delegato e delegante)

Le visite e gli esami



La salute della donna si riflette sullo stato di gravidanza, pertanto per poter vivere questo periodo in salute e in serenità, è consigliato che la donna esegua tutti i controlli e gli accertamenti previsti e raccomandati dal protocollo nel periodo della gestazione.

Possono essere prenotati al Consultorio durante la consegna del libretto regionale.

La diagnosi prenatale

È un insieme di tecniche cliniche e strumentali che permettono di fare screening e talvolta di diagnosticare alcune patologie fetali. La prevenzione e l'identificazione di situazioni anomale permettono di intraprendere scelte e percorsi specifici, personalizzati a seconda del caso.

La diagnosi prenatale prevede una sorveglianza fetale strumentale ed invasiva.

La sorveglianza strumentale comprende l'ecografia di primo livello incluso lo screening al primo trimestre, l'ecografia di secondo livello, la doppler flussimetria, e l'ecocardiografia fetale.

La sorveglianza invasiva invece prevede la villocentesi, la amniocentesi.

La diagnostica non invasiva

Ecografie

- Ecografia di I° livello: sono previste per la gravidanza fisiologica al I°, II° e III° trimestre
- ecografia di II° livello: sono richieste in caso di anomalie rilevate dall'ecografia di primo livello, in caso di gravidanza multipla o a seguito di patologie della gestazione per cui la donna è seguita presso il servizio di Gravidanze a Rischio.

Le ecografie di I° livello sono prenotate alla consegna del libretto di gravidanza.

Le ecografie di II° livello sono prenotate presso la Segreteria del Centro Salute Donna previa impegnativa regionale con codice di esenzione.

Duo-test

È un test di screening per il calcolo del rischio di alcune malattie cromosomiche e di cardiopatie congenite che prevede una consulenza di gruppo, un prelievo di sangue e una ecografia. Viene effettuato su scelta della donna/ coppia.

La consulenza di gruppo è prenotabile al momento del ritiro del protocollo di gravidanza.

La diagnostica invasiva

Il protocollo di accesso alla diagnosi prenatale invasiva è regolamentato dalla delibera della Giunta Regionale Toscana n. 569 del 4 giugno 2001.

In particolare i prelievi di villocentesi e amniocentesi, che permettono la diagnosi di patologie cromosomiche, sono gratuiti se la donna ha compiuto 35 anni alla data del parto, o in casi eccezionali di Duo Test combinato positivo, di alcune malformazioni fetali, o di indicazioni genetiche specialistiche.

Nei casi in cui la donna/ coppia scelga di eseguire un esame invasivo occorre una preventiva consulenza di gruppo prenotabile, di persona o per telefono, al Centro Salute Donna.

Amniocentesi

È un prelievo di liquido amniotico dal sacco gestazionale sotto guida ecografica, mediante la puntura dell'addome materno. Si esegue a partire dalla 16° settimana di gravidanza, e comporta un rischio di aborto di circa 0,5 -1%.

Il risultato dell'amniocentesi è di solito disponibile dopo due-tre settimane dalla sua esecuzione.

Villocentesi

È un prelievo di tessuto placentare mediante puntura dell'addome materno sotto guida ecografica. Si esegue dalla 11° settimana di gravidanza e comporta un rischio di aborto dello 0,5-1%.

Il risultato della villocentesi prevede una risposta parziale entro circa 4 giorni, e una successiva risposta definitiva dopo 10-15 giorni dal prelievo.

La gravidanza a rischio

La gravidanza è considerata a rischio quando si discosta dalla fisiologia per fattori materni o fetali, e pertanto necessita di percorsi dedicati.

Per l'accesso è necessario prendere l'appuntamento presso gli Ambulatori polispecialistici del Nuovo Ospedale S. Stefano o al Centro Salute Donna con l'impegnativa regionale contenente il relativo codice di esenzione.

Il rivolgimento podalico

Verso il termine della gravidanza la maggior parte dei feti si posiziona con la testa in basso (presentazione cefalica), rivolta verso il canale del parto. In alcuni casi però il feto si colloca in posizione podalica, ovvero con la parte inferiore del corpo (natiche, piedi) rivolta verso il canale del parto. Se all'approssimarsi della data presunta del parto il feto rimane in presentazione podalica, può essere eseguita la cosiddetta manovra di rivolgimento che rappresenta una tecnica per far fare una vera e propria "capriola" al feto perché assuma la posizione di testa. E' una manovra che si esegue dall'esterno attraverso opportune manipolazioni sull'addome materno. Viene eseguita, in ospedale, alla 36°-37° settimana di gravidanza (periodo in cui la probabilità che il feto si giri spontaneamente è ormai piuttosto rara). In circa il 60% dei casi ha buon esito e contribuisce in maniera rilevante a ridurre il ricorso al taglio cesareo.

La gravidanza a termine

La gravidanza generalmente ha una durata di 40 settimane anche se può variare di 4-5 settimane dalla data teorica calcolata. Si considerano comunque a termine le gravidanze tra 37 e 42 settimane. L'ambulatorio della gravidanza a termine si trova presso il Nuovo Ospedale Santo Stefano 1 piano.

Si può prenotare la prima visita a 40 settimane per telefono. Dopo il primo appuntamento, i successivi controlli saranno fissati in base alle condizioni cliniche della madre/bambino, di norma ogni settimana fino al parto

La tutela della lavoratrice madre

La legge italiana tutela la maternità tramite l'astensione obbligatoria, l'astensione anticipata, l'astensione posticipata dal lavoro e il congedo parentale (DLgs 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53").



L'astensione obbligatoria e l'astensione facoltativa

La legge prevede il congedo di maternità dal lavoro (ex astensione obbligatoria) durante i due mesi precedenti la data presunta del parto e nei tre mesi dopo il parto (totale 5 mesi).

Fermo restando la durata complessiva del congedo di maternità (totale 5 mesi), la donna può continuare a lavorare fino al mese precedente la data presunta del parto (8° mese di gravidanza) utilizzando così un solo mese

prima del parto e 4 mesi dopo il parto.

L'astensione obbligatoria dal lavoro può essere seguita dal congedo parentale (ex astensione facoltativa) da utilizzare secondo indicazioni di legge.

Il congedo può essere utilizzato in modo continuativo o frazionato. Questo può essere ripartito tra madre e padre o essere corrisposto a un solo genitore.

L'astensione anticipata

Il diritto all'interdizione dal lavoro è previsto per i seguenti motivi:

- a) complicanza della gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza (su richiesta dell'interessata).
- b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino e la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni (sia su richiesta dell'interessata sia del datore di lavoro e quindi d'ufficio).

I Corsi di Accompagnamento alla nascita

L'obiettivo dell'educazione perinatale e postnatale ha lo scopo di valorizzare nelle madri e più in generale nella coppia, la consapevolezza e la capacità di controllo sul proprio stato di salute (carta di Ottawa 1986) e del proprio ruolo per operare scelte informate ed essere come genitori, produttori di salute nel percorso che porta alla nascita e poi all'accudimento del figlio. I corsi costituiscono un sistema dinamico di interventi informativi/conoscitivi, che accompagnano il percorso dalla gravidanza ai primi mesi dopo il parto.

Il Corso di Accompagnamento alla Nascita ha la durata di due mesi, è suddiviso in due parti, una teorica e una pratica.

Gli incontri teorici sono aperti anche al compagno e/o altri familiari, trattano prevalentemente temi circoscritti sul travaglio /parto, sul neonato, sul percorso del post-partum. Gli incontri teorico-pratici prevedono la partecipazione delle future mamme e si basano sulle metodologie del lavoro "in gruppo" e sulle sue dinamiche e risorse.



È necessaria la prenotazione da effettuarsi entro la 25° settimana di gestazione presso il Centro Salute Donna

Non occorre alcuna richiesta per le donne residenti nel territorio dell' Azienda sanitaria.

Le donne che provengono da altre aziende sanitarie devono avere la richiesta del medico di Medicina Generale.

I corsi post nascita

Nel periodo subito dopo il parto o "puerperio" la donna/ coppia genitoriale si trova in una fase delicata dal punto di vista psicologico/ emozionale e questo periodo si può manifestare in maniera diversa secondo come si sono vissuti la gravidanza e il parto. La puerpera si deve riadattare e confrontare con se stessa, con il partner, con il suo bambino e con gli altri membri della famiglia.

Il corso dopo parto si propone di accompagnare il periodo dopo la nascita e di trasmettere informazioni per promuovere e mantenere una buona salute di mamma e neonato.

È necessaria la prenotazione presso il Centro Salute Donna.

IL PARTO e LA NASCITA

Dove partorire - L'accoglienza e il ricovero

La scelta del luogo del parto è fatta dalla futura mamma e/o dalla coppia.

Prato ha un unico Punto Nascita, situato presso il Nuovo Ospedale di Prato S. Stefano.

L'evento nascita è un momento fondamentale della vita e il modello organizzativo della nostra Area Materno-Infantile presta una attenzione speciale a rispettarne la naturalità.

L'ospedale è un luogo con un'alta competenza assistenziale, che può essere scelto anche in presenza di condizioni cliniche particolari della donna e/o del nascituro ad esempio quando è richiesta una assistenza neonatale intensiva.

Se il parto segue una evoluzione naturale e quindi senza complicazioni, sarà l'ostetrica a seguire la donna, sostenerla ed accompagnarla in questo percorso, altrimenti il personale medico (ginecologo, neonatologo, anestesista) sarà sempre presente e pronto a supportare le necessità cliniche della madre e/o del neonato.

La donna potrà essere accompagnata in sala parto da una persona di sua fiducia.

Gli operatori e le operatrici del Punto Nascita sono impegnati a rendere l'accoglienza e la permanenza in ospedale il più confortevole possibile, sia per il bambino che per la famiglia.

L'accesso al reparto di Ostetricia può avvenire attraverso:

- l'ambulatorio della gravidanza a termine
- il Pronto Soccorso fino alla 37° settimana di gravidanza
- l'accesso diretto a partire dalla 37° settimana di gravidanza.

Il travaglio e il parto

Il momento del parto per la futura mamma è carico di aspettative.

Sarà cura degli operatori accogliere le scelte che la donna propone rispetto al proprio parto coniugandole, in maniera flessibile, con le necessità cliniche e assistenziali che possono intervenire.

L'ostetrica che la aiuterà durante il travaglio sarà pronta a sostenerla, favorendone la mobilitazione, l'alimentazione e l'idratazione, sperimentando posizioni antalgiche e tecniche di respirazione sulla base dei bisogni della futura mamma. Dato che il libero movimento favorisce l'evoluzione del travaglio, sarà l'ostetrica stessa a solleccitarlo e ad assecondare la mamma nel mantenere la posizione a lei più gradita. Quando necessario suggerirà inoltre, per la gestione ed il contenimento del dolore, l'utilizzo di posizioni come quella carponi o distesa sul fianco, l'utilizzo di supporti come la palla, la doccia e la vasca e altre tecniche di analgesia naturale quali la modulazione del respiro, il massaggio, l'applicazione di impacchi di acqua calda o l'utilizzo della musica.

Al momento del parto, se tutto evolve fisiologicamente, la mamma può decidere in base alle sue esigenze e con il sostegno dell'ostetrica quale posizione assumere. Questo è reso possibile grazie ai numerosi presidi presenti in sala parto, come lo sgabello olandese, il materassino (futon), il letto trasformabile, la vasca.

I diversi modi di partorire

Il nostro Ospedale offre, in base alle condizioni cliniche madre/bambino, varie modalità di parto:

Il parto attivo – durante il travaglio la futura mamma potrà muoversi liberamente e scegliere la posizione del parto nel rispetto dei suoi tempi e delle sue esigenze.

il parto in acqua - l'immersione in acqua durante il travaglio di parto viene utilizzata come ottimo analgesico naturale, in quanto il calore non rimuove il dolore, ma ne modifica la percezione. Quando la futura mamma entra nella vasca piena d'acqua l'effetto di gravità sul suo corpo si riduce e diventa più facile per lei muoversi e istintivamente assumere le posizioni che assecondino la discesa del bambino.

Il parto in analgesia peridurale - indicato alle donne per le quali il dolore rappresenta una difficoltà che impedisce di vivere l'evento in modo sereno.

Il parto tradizionale – è scelto di solito per particolari necessità cliniche e assistenziali. Avviene stando distesa sul lettino ginecologico.

Il parto indotto - a volte, è necessario "provocare" il parto (induzione) che consiste nel far iniziare il travaglio attraverso l'utilizzo di farmaci o altre tecniche ostetriche.

Il taglio cesareo - è un intervento chirurgico mediante il quale si estrae il bambino attraverso una incisione chirurgica praticata sulla parete addominale.

Si rende necessario in tutte quelle occasioni in cui un parto per via vaginale è impossibile o presenta rischi maggiori (per la madre o il bambino) rispetto alla via vaginale.

Il contenimento del dolore

Il dolore del travaglio non è sintomo di malattia, ma esprime e promuove il naturale svolgersi dei tempi del parto-nascita.

La percezione del dolore è variabile e influenzata da condizioni fisiche del momento, dalle emozioni, dalle circostanze sociali, culturali e assistenziali. Si può contenere il disagio attraverso strategie naturali o farmacologiche.

✓ Le strategie naturali

- Assistenza, supporto, sostegno emotivo
- Azioni di sollievo come muoversi durante il travaglio e scegliere le posizioni più adatte
- Immersione, durante il travaglio, in vasca con acqua o eventuale doccia calda
- Tecniche di rilassamento apprese durante il corso di preparazione alla nascita.

✓ Le strategie farmacologiche

L'analgesia peridurale è una tecnica che permette di controllare il dolore durante il travaglio di parto.

Le informazioni dettagliate, sui vantaggi e rischi correlati a tale tecnica, saranno fornite durante un incontro di gruppo con l'anestesista previo appuntamento presso il Centro Salute Donna.

Cosa portare in ospedale

È consigliabile preparare l'occorrente per la degenza in ospedale in prossimità del termine di gravidanza.

Cosa preparare per l'ospedale in attesa del parto

- Tutti gli esami eseguiti nel corso della gravidanza
- Documento di identità
- Libretto sanitario
- Tessera sanitaria elettronica
- Tessera TEAM per le donne straniere di Paesi appartenenti all'Unione Europea
- Codice STP per le donne appartenenti a paesi extracomunitari e senza permesso di soggiorno codice ENI per le donne comunitarie prive di assistenza sanitaria
- Effetti personali per mamma e bambino



Gli effetti personali per mamma e bambino

Non sono richiesti effetti personali particolari, tuttavia per semplificarne la scelta può essere di aiuto questo elenco.

Per la mamma

Per il momento del parto:

Camicia da notte ampia, preferibilmente aperta completamente sul davanti, non stretta su braccio e avambraccio per agevolare la ricerca di accessi venosi.

Per dopo il parto:

- pigiama o camicia da notte, secondo le abitudini personali
- mutande in grado di supportare pannolini ingombranti
- Prodotti per l'igiene personale. Si consiglia di evitare l'uso di profumi o saponi profumati.

Per il bambino

- due - tre cambi di abbigliamento adeguati alla stagione in corso
- due - tre asciugamani di piccole dimensioni in fibra e colore naturali per l'igiene del neonato.
- un cappellino
- una copertina

Si consiglia alla donna di preparare una busta, con il suo cognome e nome, contenente un cambio completo da consegnare agli operatori al momento del parto.

Si suggerisce di prepararsi mentalmente per il nome che si vuole dare al nascituro. Se il nome e/o cognome è di difficile pronuncia e scrittura, sarà importante trascriverlo su un biglietto che potrà essere dato agli operatori in sala parto. Ricordarsi che l'attribuzione del nome è importante anche ai fini di una corretta compilazione dei documenti del bambino. Non possono essere dati nomi composti separati da virgole o punti (come da normativa vigente).

Per il soggiorno in ospedale saranno forniti

- pannolini per mamma e bambino
- quanto serve per accudire il neonato

Per andare a casa in macchina è necessario utilizzare l'apposito seggiolino o navicella omologati al trasporto di bambini di peso inferiore ai 10 Kg, costruiti secondo le attuali normative Europee. Tutte le indicazioni sono riportate nel manuale d'istruzione.

Gli spazi del travaglio e del parto

Il Blocco Parto dispone di sale travaglio-parto, una delle quali attrezzata con la vasca per il travaglio e parto in acqua, due sale operatorie dedicate. Dopo il parto alla donna è garantito un ambiente protetto dove può stare con il suo bambino in modo da favorire il contatto "pelle a pelle".

È NATO/È NATA

Nel Nuovo Ospedale di Prato Santo Stefano la maggior parte delle nascite segue un percorso fisiologico. Il modello organizzativo assistenziale adottato è quello del *rooming in* che consente di tenere il bambino accanto alla mamma fin dalla nascita (con la possibilità del contatto pelle a pelle), per consolidare la *diade* madre-bambino oltre a favorire l'allattamento al seno.

Il contatto "pelle a pelle"

Negli ultimi anni si è dato maggiore importanza al legame fra famiglia e neonato fin dai primi momenti dopo la nascita e per tutto il periodo della degenza. Il contatto precoce fra madre e figlio subito dopo la nascita, rimandando il bagnetto al giorno prima della dimissione, è il primo passo messo in atto per favorire la relazione fra madre e bambino e l'allattamento al seno.

Il contatto precoce "pelle a pelle" viene offerto ogni volta che il contesto e le condizioni cliniche di mamma e bambino lo consentano e la mamma lo desidera.

Le mamme sono assistite da una équipe multidisciplinare (medici, ostetriche, infermieri, operatori socio-sanitari) e tutti gli operatori sono adeguatamente formati per osservare il neonato, sostenere l'allattamento e favorire la rapida acquisizione di adeguate competenze da parte dei genitori.

Camere a confort alberghiero

Durante la degenza nel reparto di Ostetricia è possibile usufruire delle camere a confort alberghiero dietro pagamento di una quota. Queste camere hanno due letti, uno per la madre e uno per il padre o una persona di fiducia a scelta della donna. Sono inclusi nel servizio set di

cortesie, asciugamani di spugna e vitto per entrambi. Sono a disposizione: servizio wi-fi, telefonino con scheda sim prepagata, tessera parcheggio gratuita e quotidiano.

Le camere non sono prenotabili ma devono essere richieste al momento del ricovero e saranno attivate secondo le esigenze del reparto.

L'allattamento materno

L'allattamento materno è una scelta di salute per il bambino e la sua mamma.

Allattare al seno è una grande gioia ed una esperienza speciale per entrambi. Le infermiere e le ostetriche potranno chiarire dubbi e dare suggerimenti allo scopo di favorirlo.

Anche quando il neonato, seppur temporaneamente, non può alimentarsi o non è ancora in grado di attaccarsi al seno, è importante iniziare prima possibile a raccogliere il latte, che sarà poi dato al bambino.



Lo screening neonatale

Durante la degenza, oltre a tutti i controlli clinici, i neonati sono sottoposti ad esami di screening (screening neonatale).

Screening metabolico: si raccoglie un campione di meconio e dopo 48 di vita alcune gocce di sangue per eseguire esami che consentono di individuare precocemente alcune malattie congenite (cioè presenti alla nascita). Tali malattie, se non riconosciute tempestivamente e curate, possono avere conseguenze sullo sviluppo psicomotorio e sull'accrescimento del bambino.

Screening audiologico: per l'identificazione precoce delle sordità congenite.

Screening oculistico: per la ricerca della cataratta congenita.

Screening delle cardiopatie congenite: tramite la rilevazione dei livelli di ossigenazione del sangue.

La denuncia di nascita

La denuncia di nascita di un bambino è una dichiarazione obbligatoria.

Per fare la denuncia è necessario l'attestato di nascita che viene rilasciato dall'ostetrica che ha eseguito il parto.

La denuncia va fatta entro tre giorni dalla nascita se si effettua in Ospedale, (presso il bancone Accoglienza del reparto di Ostetricia del 1° piano), entro dieci giorni se si effettua presso lo Stato Civile del Comune di Prato o presso lo Stato Civile del Comune di residenza. Per i residenti che scelgono di fare la registrazione di nascita presso l'Ospedale, gli operatori provvederanno a consegnare ai genitori anche il libretto pediatrico.

La scelta del pediatra

Il pediatra è il professionista che per molto tempo sarà il punto di riferimento per la salute del bambino e per il suo sviluppo psicofisico.

I bambini fino ai 6 anni devono essere iscritti ad un pediatra di libera scelta.

Per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra pediatra e medico di Medicina Generale.

Gli adolescenti tra i 14 e i 16 anni, per motivi particolari e su richiesta motivata, possono continuare a essere assistiti dal pediatra.

QUANDO NASCE PRIMA O... CON PROBLEMI

Accanto al percorso di cura fisiologico, sono garantiti il percorso delle cure intermedie e il percorso di alta intensità.

Il percorso delle cure intermedie neonatali

Prevede un'area dove sono accolti i bambini provenienti dal percorso fisiologico che, per problemi congeniti o con patologie intercorrenti, non possono proseguire il *rooming in*. Inoltre vengono assistiti i neonati della Terapia Intensiva Neonatale (TIN) prossimi alla dimissione per coinvolgere la mamma nell'assistenza e farle acquisire una progressiva autonomia.

In questo setting vengono anche ricoverati neonati provenienti da casa o altra struttura, che necessitano di accertamenti e cura.

E' prevista la presenza 24 su 24 della madre per mantenere il legame madre-bambino. In caso di impossibilità della madre può rimanere il padre.

I parenti e gli amici possono vedere il neonato ogni giorno dal vetro del settore (reparto).

Il percorso Alta Intensità neonatale

È garantito attraverso la terapia intensiva neonatale (TIN). In questa area sono assistiti i neonati prematuri di basso peso o con patologie che richiedono terapia intensiva. E' presente personale dedicato alla cura di questi bambini, alla promozione e al sostegno all'allattamento al seno e delle competenze genitoriali. Per favorire tutto ciò i genitori possono accedere alla TIN 24 su 24 ore.

I parenti e gli amici possono vedere il neonato clinicamente stabile su appuntamento concordato con il personale del reparto.



LA DONAZIONE

Un gesto di amore e solidarietà

La donazione del cordone ombelicale

Nel sangue del cordone ombelicale, abitualmente gettato via dopo il parto, sono presenti cellule ematiche capaci di generare altre cellule che, trapiantate, possono contribuire alla cura di bambini e adulti affetti da gravi malattie del sangue come la leucemia.

La raccolta di sangue è effettuata dopo il taglio del cordone e quindi non comporta nessun rischio né per la madre né per il neonato.

Esistono tre tipi di donazione: allogena, dedicata e autologa. La prima è destinata a chiunque ne dovesse aver bisogno, la seconda è eseguita per un consanguineo in condizioni di rischio, mentre la terza prevede la raccolta del sangue del cordone ombelicale per se stessi. In questo caso la conservazione può essere effettuata solo presso strutture esterne, in quanto in Italia è vietata l'istituzione di banche private di sangue cordonale. Ciò si basa sul fatto che non ci siano dati scientifici che dimostrino l'utilità delle cellule staminali del sangue cordonale per la ricostruzione di organi danneggiati e che non è ancora noto se, a distanza di anni, queste cellule potranno essere ancora utilizzate.

Si può donare presso i Punti Nascita della Regione autorizzati ad effettuare il prelievo del cordone ombelicale.

Per dare la propria disponibilità alla donazione è necessario esprimere la volontà a donare nel momento della presa in carico della donna durante il primo accesso all'ambulatorio della gravidanza fisiologica.

Per avere qualsiasi tipo di informazione si può anche contattare l'ADISCO, la Banca cellule e Tessuti, il Ministero della Salute, il Centro Nazionale Trapianti.

La donazione del latte

Le donne che allattano e che hanno latte in abbondanza possono donarlo ad appositi centri di raccolta: le Banche del latte umano.

La Banca del latte assicura la distribuzione gratuita del latte materno a quei neonati che non possono ricevere nessuna altra alimentazione. Avere a disposizione del latte umano in alcune particolari patologie rappresenta molto spesso una garanzia per la sopravvivenza del bambino.



Il nostro Ospedale è organizzato per la raccolta e

l'invio di latte umano alla banca del latte *Ospedale Meyer di Firenze*.

Una volta a domicilio il centro provvede alla raccolta del latte della donatrice, inviando operatori specializzati per eseguire la raccolta con un automezzo attrezzato. Le dosi di latte donato vengono analizzate e sottoposte a trattamenti che ne garantiscono l'idoneità igienica.

Si può telefonare direttamente alla "Banca del latte umano" presso l'Azienda Ospedaliera Meyer Viale Pieraccini, 24 Firenze. Tel. 055-5662443 www.meyer.it

IL RITORNO A CASA

L'assistenza dopo il parto

Il ritorno a casa dopo il parto è un momento di grande gioia e un traguardo desiderato.

È importante continuare a sostenere la triade mamma-bambino-padre nelle varie difficoltà, curiosità o dubbi rispetto all'allattamento e alla cura del neonato. E' inoltre necessario prevenire e individuare tempestivamente eventuali problemi connessi al post-partum. Per questo sono organizzati incontri tenuti da personale esperto presso i Consultori familiari.

I neonati prematuri verranno seguiti dal gruppo multiprofessionale dell'ambulatorio di Follow-up neuroevolutivo attraverso un insieme di controlli per valutare la crescita neurofisiologica del bambino che proseguiranno a cadenza definita fino ai 30 mesi di età.

L'ambulatorio per il sostegno all'allattamento

La letteratura e le numerose evidenze a livello internazionale e nazionale sostengono l'allattamento materno poiché è dimostrato che contribuisce in modo positivo alla salute della madre e del bambino. Le raccomandazioni delle più importanti agenzie internazionali - OMS e UNICEF - e nazionali sostengono l'importanza dell'allattamento materno esclusivo fino al sesto mese compiuto e successivamente il proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare.

Le azioni volte ad aumentare i tassi dell'allattamento al seno nella popolazione non apportano solo benefici di salute per il bambino, ma sono anche in grado di favorire la relazione madre - figlio. La tutela dell'allattamento al seno va quindi ben oltre l'aspetto nutrizionale.

In questo senso l'ambulatorio per il sostegno all'allattamento al seno del Centro Salute Donna si inserisce come ambiente in cui le madri possono ottenere informazioni e fare scelte informate in merito all'alimentazione neonatale.

Per prenotare gli appuntamenti consultare il sito Web dell'Azienda sanitaria o telefonare al Centro Salute Donna.

L'ambulatorio di neonatologia

L'obiettivo di questo ambulatorio è quello di assicurare una continuità assistenziale al bambino e alla mamma per:

- garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza
- promuovere l'attività di prevenzione ed educazione alla salute

Questo ambulatorio è situato al piano terra, presso gli Ambulatori polispecialistici del Nuovo Ospedale S. Stefano

L'accesso a questo ambulatorio è strettamente collegato al momento della dimissione del piccolo; è infatti il medico neonatologo dimettente che prevede un'ulteriore valutazione del neonato sia medica che infermieristica.

La prenotazione della prestazione avviene tramite servizio CUP dedicato e, l'appuntamento sarà consegnato alla famiglia al momento del loro rientro a casa

Le vaccinazioni

Le vaccinazioni sono un modo semplice, efficace e sicuro per proteggere i bambini contro importanti malattie. In Italia sono obbligatorie alcune vaccinazioni per i nuovi nati, il Piano Sanitario vaccinale prevede la somministrazione di altri vaccini non obbligatori ma fortemente raccomandati. Tutte queste vaccinazioni sono gratuite.



Le vaccinazioni sono eseguite presso le Sedi Distrettuali dell'Azienda Sanitaria e i servizi di Igiene Pubblica o presso i pediatri di libera scelta.

IL SOSTEGNO ALLE DONNE DI DIVERSA ETNIA

La mediazione linguistico culturale

L'Azienda Sanitaria di Prato dal 2010, considerando la presenza sul proprio territorio di 116 etnie diverse, garantisce un Servizio di Mediazione Linguistico Culturale sia in Ospedale che negli ambulatori del Territorio tramite postazioni fisse giornaliere e prestazioni su chiamata. Sono attive postazioni in lingua Cinese tutti i giorni e in lingua Urdu (Pakistan) in alcuni giorni della settimana. Il Centro Salute Donna - Consultori e Diagnosi prenatale - ha mediatrici dedicate. La richiesta di attivazione della mediatrice è effettuata dall'operatore sanitario.

LA QUALITÀ PERCEPITA

Cosa pensano le donne (madri/coppie) dei servizi offerti

Il miglioramento continuo dei servizi offerti alla donna/coppia durante tutto il percorso nascita è uno degli obiettivi prioritari di ogni Azienda Sanitaria utile a garantire efficacia, continuità e sicurezza delle cure.

E' quindi necessario avere un riscontro costante da parte delle donne/coppie sulla loro esperienza vissuta a contatto con i vari servizi.

Rilevare il grado di soddisfazione, attraverso indagini ad hoc, è uno dei modi che consente di porre attenzione al loro giudizio, rilevare i bisogni, migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve.

Oltre alle indagini condotte dal MeS (il Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) che offrono una visione del servizio nel suo insieme, La UOC Ostetricia ha programmato indagini focalizzate a una delle fasi salienti del percorso nascita: il corso di accompagnamento alla nascita. Il corso, infatti, rappresenta la sintesi del dialogo tra future madri/padri e professionisti di importante aiuto, attraverso informazioni mirate ed esempi pratici, per sviluppare le competenze necessarie a gestire la propria salute di madre/genitori, per prendersi cura del bambino e per promuovere salute all'interno del nuovo nucleo familiare e sociale.

Le indagini condotte utilizzano come strumento un questionario che ripercorre le fasi del corso. Il questionario è auto compilato, anonimo ed è consegnato dall'ostetrica alle donne al termine di ogni corso.

INFORMAZIONI GENERALI SUI SERVIZI

Fonte	Descrizione	Numero
Aziendale	Numero annuale accessi ostetrici (visite, accessi dal PS)	Anno 2014 - 15.013
Aziendale	Ecografia ostetrica	Anno 2014 - 12.967
Aziendale	Numero di parti nel punto nascita	Anno 2014 - 2614
C7.1 Indicatore MES	% Parti Cesarei (NTSV)	Anno 2014 - 14,72%
C7.1.1 Indicatore MES	% Parti Cesarei Totali	Anno 2014 - 18,18 %
C7.2 Indicatore MES	% Parti Indotti	Anno 2014 - 21,75%
A.1.3 Indicatore MES	Mortalità Neonatale Totale	Anni 2010-2012 1,36 Tasso per 1000

MES – Laboratorio Management e Sanità – Scuola Superiore Sant’Anna - Pisa

Disponibili in Azienda	Attività	Numero
	Collegamento funzionale STAM/STEN	Presente
	Unità specializzate nelle gravidanze a rischio per patologie materne o fetali	Presente
UO Ostetricia e Ginecologia	Medico ostetrico- ginecologo	Turno di guardia - 2 operatori per 24h
UO Ostetricia Professionale	Ostetriche Blocco Parto	Turno di guardia - 3 operatori per 24h
UO Anestesia	Anestesisti	Turno di guardia - 1 operatore per 24h
UO Pediatria	Neonatologi	Turno di guardia - 1 operatore per 24h
UO Pediatria	Pediatra	Turno di guardia - 1 operatore per 24h
UOC Infermieristica	Infermieri in TIN	Turno di guardia - 3 operatori per 24h

SITI WEB DI INFORMAZIONE

- Linee guida Taglio cesareo: solo quando serve:
www.snlgiss.it/cms/files/lg_cesareo_pubblico.pdf
 - "Diagnosi prenatale ed ecografia in gravidanza", Linee Guida nazionali di riferimento, Agenas
www.ostetrichep.it/public/myhtml/materialescientdidatt/diagnosi_ecogr.pdf
 - Allattamento al seno – Ministero della salute, 2011:
www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2113_allegato.pdf
 - "Il latte della mamma non si scorda mai" Campagna del Ministero della Salute, Opuscoli: "Il latte della mamma non si scorda mai", "Allattamento al seno: un diritto della mamma e del bambino" all'indirizzo:
www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=28
 - "Sostegno all'allattamento al seno" al sito di la leche league italia, all'indirizzo:
www.lilitalia.org/
 - "Per loro è meglio" Prevenzione della Sindrome della morte improvvisa del lattante (multilingue):
www.genitoripiu.it/sites/default/files/uploads/brochure_prev_sids_pg.pdf
 - "Manifesto dei diritti del neonato prematuro":
www.neonatologia.it/upload/Manifesto%20dei%20Diritti%20del%20Bambino%20Nato%20Prematuro%20DEF.pdf
 - Carta dei diritti della bambina:
www.regione.toscana.it/documents/10180/23638/Carta+dei+Diritti+della+Bambina/b504fc33-4d44-4e20-a559-184fd64705b2;jsessionid=F0513C1AAF40EC335777013D6A8F806E.web-rt-as01-p2?version=1.0
- ✓ Regione Toscana: www.regione.toscana.it
✓ Centro di Documentazione sulla salute perinatale e riproduttiva: www.saperidoc.it
✓ Ministero della salute: www.salute.gov.it
✓ Genitori più – materiale multilingua: www.genitoripiu.it/pagine/materiale-multilingua
✓ Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali: www.lavoro.gov.it

SEDI AZIENDALI USL4	ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO
<p>Ospedale Nuovo Ospedale di Prato S. Stefano Sede Via Suor Niccolina Infermiera, 20 - 59100 Prato (PO) frazione di Galciana Centralino 0574 801111 Telefono 0574 801302 (accoglienza)</p> <p>Ostetricia 0574/802402 Ambulatorio gravidanze a termine 0574/802421</p> <p>Consultori</p> <p>Centro Salute Donna Consultorio principale dell'Azienda Usi 4 Prato. Via Cavour, 87 - 59100 Prato (PO) Edificio I –percorso D- Tel 0574 807707</p> <p>Le altre sedi del Consultorio</p> <p>Consultorio di Montemurlo Via Milano, 13/A - 59013 Montemurlo (PO)</p> <p>Consultorio di Vaiano Via Val di Bisenzio, 205</p> <p>Consultorio di Vernio Via di Bisenzio, 80</p> <p>Consultorio di Poggio a Caiano Via Giotto,33/A</p> <p>Consultorio di Carmignano Via Redi, 15</p> <p>Per informazioni/appuntamenti: Centro Salute Donna Tel 0574/807707</p> <p>CUP Pediatrico 0574 801400</p> <p>CUP 0574 805050 (per prenotare) 0574 805080 (per disdire) Fax 0574 802867 (solo per disdire) disdettecup@usl4.toscana.it</p> <p>Ambulatorio Vaccinazioni c/o Dipartimento della Prevenzione "Giorgio Vestri" Via Lavarone, 3/5 - 59100 Prato (PO) Centralino 0574 805339 Telefono 0574 805317 Fax 0574 802871</p> <p>Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) Sportello Urp Multiente Corso Mazzoni, 1 - 59100 Prato (PO) angolo Piazza del Comune Call center telefonico : numero verde 800 017 835 (attivo solo da numero fisso 0574) e 0574 805052 da lunedì a venerdì 8.00-18.00 Fax 0574 802868 urp@usl4.toscana.it</p> <p>www.usl4.toscana.it</p>	<p>Banca Cellule e Tessuti Immunoematologia 2-Cisanello Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana Tel. 050 995522 Fax 050 995521 bancatessuticellule@ao-pisa.toscana.it</p> <p>Banca Toscana di Sangue Placentare Ematologia-Azienda Ospedaliera Università Careggi-Firenze Tel. 055 7947672 Fax 055 7947674 cbbfirenze@dmsc.unifi.it</p> <p>Centro Nazionale Trapianti www.trapianti.salute.gov.it</p> <p>Ministero della Salute www.salute.gov.it</p> <p>Banca del latte umano Azienda Ospedaliera Meyer Viale Pieraccini, 24 Firenze. Tel. 055-5662443 www.meyer.it</p> <p> FONDAZIONE AMI PRATO ONLUS</p> <p>Nuovo Ospedale di Prato S. Stefano 0574 801312 www.amiprato.it info@amiprato.it</p> <p>CENTRO "LA NARA " Via Verdi, 19 - tel. e fax 0574/34472 59100 PRATO cad.lanara@tiscalinet.it</p> <p>Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) di Prato Via Dante, 2/A - 59100 Prato tel. 0574- 448932- Fax 0574 448932 www.cavprato.it cav.prato@virgilio.it</p> <p>Arciconfraternita della Misericordia di Prato Consultorio Familiare Via Galcianese, 17/2 Per informazioni e appuntamenti chiamare la segreteria Tel. 0574/609713 www.misericordia.prato.it</p> <p>ADISCO Associazione Donatrici Italiane sangue Cordone Ombelicale Via Cesare Balbo, 91 - 59100 Prato Tel. e Fax 0574 540002 www.adiscotoscana.it segreteria@adiscotoscana.it</p> <p>Piccino Piccìo Associazione genitori neonati a rischio Sede legale c/o URP Careggi V.le Morgagni , 85 50134 Firenze 333/4037122 www.piccinopiccio.it Informazioni generali e supporto genitori: info@piccinopiccio.it</p>

LA TUTELA DEL CITTADINO

L'Azienda USL 4 Prato garantisce la funzione tutela nei confronti dei cittadini che si rivolgono ai servizi.

Qualora il cittadino presuma di aver subito un disservizio, un danno o ritenga che un suo diritto sia stato violato, può sporgere un reclamo o fare una segnalazione.

Il cittadino può inoltre proporre suggerimenti o esprimere un ringraziamento.

Reclami, segnalazioni e ringraziamenti saranno di grande aiuto per migliorare i servizi offerti.

Come fare un reclamo o una segnalazione:

- scrivendo all'Azienda USL 4 Prato - Centro Direzionale - Piazza dell'Ospedale, 5 - 59100 Prato (lettera firmata);
- compilando il modulo di segnalazione di un disservizio (scaricabile) o disponibile presso il nostro ufficio.
- tramite un colloquio diretto con il personale dell' ufficio relazioni con il pubblico (reclamo o segnalazione verbale);
- inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: tutela@usl4.toscana.it;
- mediante organismi di tutela e volontariato che rappresentano il cittadino, con le modalità di cui sopra.

Come fare un ringraziamento:

- scrivendo all'Azienda USL 4 Prato - Centro Direzionale - Piazza dell'Ospedale, 5 - 59100 Prato (lettera firmata);
- tramite un colloquio diretto con il personale dell' ufficio relazioni con il pubblico;
- inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: tutela@usl4.toscana.it;
urp@usl4.toscana.it

Per la modulistica: <http://www.usl4.toscana.it>

Ufficio relazioni con il pubblico (URP)

Per informazioni, ascolto e orientamento ai servizi dell'Azienda

Sede Sportello Urp Multiente - Corso Mazzoni, 1 - 59100 Prato (PO) angolo Piazza del Comune

lunedì e giovedì 9.00-13.00 e 15.00-17.00; martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00

Orario: Call center telefonico : 0574 805052 e numero verde 800 017 835 (attivo solo da numero fisso 0574) : da lunedì a venerdì 8.00-18.00

Fax 0574 802868

E-mail urp@usl4.toscana.it

www.usl4.toscana.it

Sommario			
NASCERE A PRATO	pag.3	È NATO/È NATA	pag.17
IL PERCORSO NASCITA	pag.4	• Il contatto "pelle a pelle"	
PRINCIPI ISPIRATORI	pag.5	• L'allattamento materno	
IL CONSULTORIO NEL PERCORSO NASCITA	pag.7	• Lo screening neonatale	
		• La denuncia di nascita	
PRIMA DELLA GRAVIDANZA	pag.8	• La scelta del pediatra	
• Il periodo preconcezionale			
• La procreazione responsabile		QUANDO NASCE PRIMA O... CON PROBLEMI	pag.19
- La contraccezione		• Il percorso delle cure intermedie neonatali	
- La contraccezione d'emergenza		• Il percorso ad alta intensità neonatale	
- Il sostegno psicologico		LA DONAZIONE Un gesto di amore e solidarietà	pag.19
- L'infertilità		• La donazione del cordone ombelicale	
- L'impossibilità a proseguire la gravidanza		• La donazione del latte	
PARTORIRE NELL'ANONIMATO: PROGETTO "MAMMA SEGRETA"	pag.10	IL RITORNO A CASA	pag.20
• Progetto per sostenere le gestanti e le madri in gravi difficoltà e prevenire l'abbandono alla nascita		• L'assistenza dopo il parto	
LA GRAVIDANZA	pag.11	• L'ambulatorio per il sostegno all'allattamento	
• Il libretto regionale di gravidanza		• L'ambulatorio di neonatologia	
• Le visite e gli esami		• Le vaccinazioni	
		SOSTEGNO ALLE DONNE DI DIVERSA ETNIA La mediazione linguistico culturale	pag.21
• La diagnosi prenatale		LA QUALITÀ PERCEPITA Cosa pensano le donne/madri dei servizi offerti	pag.21
- La diagnostica non invasiva		INFORMAZIONI GENERALI SUI SERVIZI	pag.23
- La diagnostica invasiva		SITI WEB DI INFORMAZIONE	pag.24
• La gravidanza a rischio		SEDI DELL'AZIENDA USL 4 PRATO	pag.25
• Il rivolgimento podalico		ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	pag.25
• La gravidanza a termine			
• La tutela della lavoratrice madre		LA TUTELA DEL CITTADINO	pag.26
- L'astensione obbligatoria e l'astensione facoltativa.		• Come fare un reclamo o una segnalazione	
- L'astensione anticipata		• Come fare un ringraziamento	
• I corsi di accompagnamento alla nascita		UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	pag.26
IL PARTO E LA NASCITA	pag.14		
• Dove partorire - L'accoglienza e il ricovero			
• Il travaglio e il parto			
• I diversi modi di partorire			
• Il contenimento del dolore			
- Le strategie naturali			
-Le strategie farmacologiche			
• Cosa portare in ospedale			
• Gli spazi del travaglio e del parto			



FONDAZIONE AREA MATERNO INFANTILE PRATO ONLUS

Una Fondazione a supporto del percorso nascita e crescita del bambino a Prato. È questa la missione della Fondazione AMI, nata nel 2010 per volontà dell'Azienda USL 4 che, insieme ad altri dieci soci, ha voluto creare una struttura per sostenere i bambini e le loro famiglie, in quel meraviglioso viaggio che inizia con il concepimento e prosegue nell'adolescenza. Un viaggio nel quale l'Azienda USL 4 Prato, con l'Ospedale e le strutture territoriali, mette a disposizione delle mamme, dei papà e dei bambini una pluralità di servizi: ostetricia, pediatria, salute mentale e riabilitazione funzionale. L'acronimo AMI significa "Area Materno Infantile". Tre parole che racchiudono tutto il percorso che va dalla maternità ai servizi pediatrici.

La Fondazione AMI si pone come raccordo tra la struttura sanitaria e i cittadini, con l'obiettivo di sostenere il continuo miglioramento dei servizi e di ascoltare i bisogni che arrivano dalle famiglie pratesi.

Lo slogan "A Prato il futuro nasce ogni giorno" esprime quanto sia prioritario investire nella maternità e nell'infanzia, affinché il futuro di Prato sia migliore sotto ogni profilo.

La Fondazione AMI vuole essere un punto di riferimento per tutte quelle donne che a Prato decidono di iniziare un cammino di vita e di crescita, per rendere la maternità un momento sempre più affascinante e magico da condividere insieme. Grazie al contributo di tutti noi possiamo fare davvero tanto: supportare psicologicamente famiglie in difficoltà; migliorare la qualità dell'accoglienza e della cura dei bambini, delle famiglie in Ospedale e nelle Sedi Distrettuali; acquistare attrezzature e apparecchiature all'avanguardia; sostenere e sviluppare iniziative di ricerca scientifica e culturale per il personale operante nell'area materno-infantile e per la collettività.

Fondazione AMI Prato
Nuovo Ospedale di Prato *S. Stefano*
0574 801312
www.amiprato.it
info@amiprato.it
Facebook Fondazione AMI Prato

